

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d' Italia

Veduto il piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città di Genova nella zona compresa fra la Piazza di San Bartolomeo degli Armeni e l'Altipiano del Castelletto, redatto dall'Ingegnere Civico Signor Timosci in data del 29 gennaio 1866, nel qual piano è indicato, tanto l'andamento di una nuova strada fra i punti estremi di essa zona, quanto i fabbricati da costruirsi in seguito all'apertura della strada medesima;

Veduta la deliberazione del 16 marzo 1866 con cui il Consiglio Comunale di Genova approvò il suddetto piano ed un progetto di consorzio volontario fra il Municipio e i proprietari dei terreni laterali alla strada da aprire;

Veduti gli atti di opposizione al piano presentati l'11 Aprile 1866 dai fratelli Marchesi Cambiaso, dal Marchese Fabio Invrea ed Emanuele Favaro, il 13 dello stesso mese dai fratelli Favaro e Tommaso Piccardo, non che il contro progetto di Emanuele Favaro compilato dall'ingegnere Pellas;

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale di Genova in data del 20 Aprile 1866 con cui furono respinte in ogni loro parte le opposizioni predette;

Veduta l'istanza del Sindaco di Genova in data del 24 Maggio 1866 con cui fu invocata l'approvazione del piano regolatore;

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale in data dell'8 Marzo del corrente anno con cui è stata approvata la perizia della nuova strada;

Veduta la deliberazione della Deputazione Provinciale in data del 6 Giugno ultimo scorso con cui si approvano le succitate deliberazioni del Municipio in data del 16 marzo 1866 e della Giunta Municipale in data del 20 Aprile susseguente;

Veduto il voto emesso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 6 Luglio p. p.;

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale in data del 15 ottobre p. p. con cui è stabilito il termine per l'esecuzione dell'opera;

Veduti gli articoli 12, 17 e 18 ed i Capitoli VI e VII del Titolo II della Legge 25 Giugno sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

II ALTIPIANO DI GENOVA
 ART. 1.

È approvato il piano regolatore edilizio e di ampliamento della Città di Genova per la zona tra la Piazza di San Bartolomeo degli Armeni e l'Altipiano del Castelletto, in conformità del disegno sottoscritto dall'ingegnere Timosci il 29 Gennaio 1866 visto d'Ordine Nostro dal predetto Ministro.

L'attuazione del progetto sarà compiuta entro il termine di anni quattro dalla data del presente decreto.

ART. 2.

È pure approvato il Regolamento per l'esecuzione del piano ammesso dal Consiglio Comunale nella sua seduta del 16 Marzo 1866 rettificando però la citazione della Legge all'articolo 21 del Regolamento medesimo.

ART. 3.

Lo stesso Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze il 3 Novembre 1867.

VITTORIO EMANUELE.

Registrato alla Corte dei Conti
 il 20 Novembre 1867. Reg. 59
 Decreti Amm. C. 48.

G. CRODARA — VISCONTI

G. CANTELLI.